

Il presidente Chiaravalloti replica ai capigruppo della maggioranza sullo Statuto

## «Sono il primo dei consiglieri»

*Ribadito il diritto-dovere dei suoi interventi*

CATANZARO - «Ho non solo l'indiscutibile diritto, ma anche e soprattutto l'ineludibile dovere, di fronte a tutti i calabresi, di interloquire con la mia autorevolezza in tutti gli affari di competenza del Consiglio regionale».

Il presidente della giunta regionale Giuseppe Chiaravalloti, attraverso un comunicato dell'ufficio del portavoce, replica alla lettera dei capigruppo della maggioranza con la quale giovedì scorso lo avevano accusato di avere violato il principio della divisione dei poteri esprimendo le sue perplessità sul progetto di autoriforma regionale varato dalla Commissione consiliare presieduta da Paolo Naccarato.

Chiaravalloti, non intende fare un passo indietro rispetto ai contenuti della lettera che aveva inviato a Paolo Naccarato e per far conoscere all'assemblea le proprie ragioni si rivolge direttamente al presidente Fedele chiedendogli «di voler chiarire ad ogni consigliere - ove qualcuno fosse disinformato al punto di aver bisogno di questo chiarimento - che il presidente della Giunta è non solo il capo dell'esecutivo regionale, ma altresì il primo dei consiglieri avendo riportato da solo un numero di consensi popolari pari ad almeno 40 volte il numero dei voti complessivi riportato da tutti i capigruppo della maggioranza consiliare messi assieme».

Il presidente della Giunta ringrazia, poi, il presidente del Consiglio regionale, Luigi Fedele, e il presidente Naccarato per l'invito rivolto a partecipare l'11 giugno prossimo alla seduta della commissione per l'Autoriforma, assicurando in tal senso la sua «puntuale presenza».